

# Centro tennis, il Pd svela il progetto

Colpo a sorpresa in consiglio comunale con i rendering. Filippi: il parco viene penalizzato. Valduga: è solo un'ipotesi

## ► ROVERETO

La discussione in consiglio su una variante urbanistica si è trasformata nel dibattito sul progetto del nuovo centro tennis in Lungo Leno. Progetto che non faceva parte del materiale per i consiglieri, e i cui rendering sono stati portati in aula dal Partito Democratico. Con la denuncia - "questo è un ampliamento del tennis, non del parco, che anzi viene eroso" - i consiglieri Pd hanno votato contro. L'ordine del giorno prevedeva il cambio di destinazione della palazzina ex ludoteca in via Dante, un passaggio necessario per il progetto di rilancio del tennis pensato dall'amministrazione Valduga, ma anche collegato all'originaria idea di estendere l'area sportiva e verde fino al Lungo Leno. Dopo una prima parte di discussione quasi "teorica", il dibattito del consiglio si è spostato sul progetto del tennis. Questo prevede un campo in più (da tre si passa a quattro), un sottopassaggio tra spogliatoi e area gioco, ciclabile al posto della strada, bar e pizzeria-ristorante dove c'era la ludoteca, l'abbattimento dell'attuale palazzina. Sommando i campi presenti alla Baldresca (che sono rivolti ad un pubblico agonistico, mentre in via Dante prevalgono i pensionati, e in totale sono una quarantina) Rovereto arriverebbe ad avere 9 campi da tennis. Mentre



Nel rendering portato in aula dal Pd ecco come si dovrebbe presentare il centro tennis Lungo Leno dopo i lavori

per l'amministrazione questa è ancora una ipotesi, o, usando un termine usato dal sindaco Valduga, un "metaprogetto", per il Partito Democratico le intenzioni della maggioranza sono fin troppo chiare, e ha così votato contro la delibera. «Ci dicono che è un'ipotesi, ma l'assessore Bortot ha detto chiaramente che il progetto è stato presentato in

commissione sport quattro volte, ed è stato condiviso - commenta Luisa Filippi del Pd - questo non è un ampliamento del parco, ma del tennis. Anzi, si abbattano alberi e al posto della casetta di fa un parcheggio». Andrea Miorandi, che ha ricordato come fosse stato l'ex assessore Renzo Azzolini il primo a lanciare l'idea di congiungere parco

con Lungo Leno (ma appunto ampliando il parco), ha rincarato: «Non avete nemmeno fatto una previsione di spesa di gestione. I costi dei campi in più finiranno nella spesa corrente». Gerola, Pd, ha osservato che la frequentazione dei campi non è poi così alta, «e lo stesso assessore Bortot ci dice che la gestione attuale della palazzina è in diffi-



Nell'ex ludoteca in via Lungo Leno previsto anche un ristorante

coltà e il gestore vuole lasciare». «Quello è un luogo da rigenerare - ha risposto l'assessore Mario Bortot - ristrutturarlo è impossibile. Con questo intervento aumenterà anche la frequentazione». Il sindaco Valduga invece ha sottolineato più volte che il progetto, portato in aula dal Pd, «è solo un'ipotesi di percorso, solo un'idea, non c'è un progetto

definitivo. Un metaprogetto, che è frutto delle relazioni che abbiamo intessuto, per fare del Lungo Leno un luogo di aggregazione, sfruttando il passaggio lungo la strada». La delibera è passata con 20 sì (maggioranza e Lega Nord), un'astensione (Comper del Patt) e 7 no (Pd e Marco Zenatti). (m.s.)